

Il sindaco Saragosa traccia il bilancio dell'Amministrazione: "Cantieri chiusi con successo"

“Nel 2008 raggiunti obiettivi di spessore”

Claudio Saragosa *

Il Natale è l'occasione per porgere un augurio di serenità per gli ultimi giorni di questo 2008 e per l'anno che sta arrivando. Il 2009 non inizia con i migliori auspici, la crisi economica si fa già sentire, ma questo non può essere che un motivo in più per rimboccarsi le maniche. Pur tra qualche difficoltà, quest'anno abbiamo raggiunto obiettivi importanti e dato nuova vita a punti strategici della città. Tre fra tanti: viale Italia, via Amorotti, via La Marmora. Se la riqualificazione di viale Italia ha migliorato ulteriormente il nostro lungomare, quella di via Amorotti ha dimostrato una volta di più il valore del centro urbano e del Cancellone. L'intervento in via La Marmora ci ha confermato, invece, quanto sia fondamentale il coinvolgimento dei cittadini nella realizzazione di opere pubbliche. Il risultato è notevole e sotto gli occhi di tutti. Mentre alcuni cantieri si

sono chiusi con successo, altri sono già stati aperti o partiranno nei prossimi mesi. Mi riferisco soprattutto alla messa in sicurezza del torrente Petraia, nel tratto a monte della vecchia Aurelia, all'ampliamento del distretto socio-sanitario, e agli interventi all'interno dell'Ilva, con la realizzazione dell'impianto di climatizzazione nella Fonderia Leopolda, il rifacimento della tetto della Fonderia numero 1 e l'installazione di un ascensore in biblioteca. Il 2008 è stato anche l'anno in cui, più di altri, ci siamo confrontati con l'Europa. Abbiamo ospitato gli amministratori di altri 10 Paesi europei, e con loro abbiamo parlato dei differenti modelli organizzativi e delle diverse forme di finanziamento degli enti locali. Importanti si sono dimostrati gli scambi con la città di Nisemi che, anche grazie alla nostra presenza nel direttivo dell'associazione "Avviso Pubblico", hanno permesso di approfondire tematiche legate alla malavita organizzata. Una sfida diffici-

le, ma interessante, ci è stata lanciata dal Ministero dell'Interno: ospitare 200 profughi in attesa di riconoscimento dello status di rifugiati. Si tratta di persone che provengono da luoghi di guerra e che nascondono storie difficili, di fronte alle quali non possiamo che metterci in ascolto e cercare di rendere questo loro soggiorno a Follonica fonte di arricchimento reciproco. Il 2009 si prospetta un anno di grandi battaglie, soprattutto nel settore del sociale. In questo clima, un grande aiuto proviene dai solidi rapporti stretti con le associazioni di volontariato e con le cooperative sociali. Un'altra battaglia sarà spesa per mantenere a Follonica il corso di laurea di primo livello in Scienze Ambientali. Con l'impegno a proseguire nella direzione tratteggiata in questi anni e la volontà di risolvere i problemi della città, nel tentativo di crescere e migliorare, rinnovo a tutti l'augurio di buone feste.

* Sindaco di Follonica